

Nassim. Scrive mandò sier Zacaria Barbaro et sier David Bembo con li arsillii al Zante et Zefalonia per farli armar; il qual Bembo andò in loco di sier Nicolò Zen, che di la galia erano molti homeni amalati, con ordine stagino poi a la guarda di Cao ducato et golfo di Lepanto, et havendo alcuna notitia de l'armata turca avisino overo vengino a Corfù. Scrive, ancora non è parso alcuna galia, non sa il modo di governarsi venendo l'armata turca de li, over redur le galie a la terra et in caso li homeni smontaseno quelle afondar et dar cuor a la terra, over trarsi al mar vicino a l'isola calar, honorar et salutar, et mandarsi a scusar esser amalato et tenir il galion apresso la terra, ma si quella volesse o li corsari far insulto a Corfù voria meter le galie in ordinanza et andar atacarsi con quella parte li paresse, et di questo aspeta ordine nostro di quello l'habi a far.

*Dil ditto, di primo, da Corfù, ricevute a dì 16 ditto.* Come havia ateso a pagar la galia Quartano, homeni 115, et tuti li scapoli diman farà expedir, poi pagerà il Petratin qual ha scritto quasi tuti li soi homeni haverà, et il Nassim scrive le zurme questa setimana sarà tutte 3 armate. Scrive di la nave di formenti fata scargar, aspeta formenti de golfo di Lepanto, ha scritto al proveditor dil Zante fazi far biscoti et li mandi de qui.

*Dil ditto, da Caxopo, di 3, ricevute ut supra.* Havendo inteso heri sera esser stà viste do fuste passar sora de l'isola a ponente, vene di qui dove era la galia di sier Luca da Ponte che ha in palmo, et ha mandato sier Lorenzo Sanudo et sier Andrea Duodo con do navilii a far pali per munition de la terra. Questa matina se levò per venir a trovar sier Nicolò Zen, qual ha palmato de qui a Caxopo a San Stefano, et manda ste 2 galie a le Merlere, per scoprir li intorno, con ordine passino al Sasno per imbatersi con le fuste predite, et non le trovando vadino a Corfù; et ha scritto al capitano dil Golfo stagi vigilante. A hore 23 comparese 3 navili col proveditor Moro.

*Dil ditto, da Corfù, di 4, ricevute nt supra.* Come ha mandà il capitanio dil galion al Zante, et manda uno aviso di una nave parti dil Baffo, qual dice cussi: Piero di Francesco da Venetia scrivani di nave si parti già un mese di Baffo, riferisse che l'galion capitano Christophalin Doria si era partito de li un giorno avanti di Baffo, qual havia preso uno navilio turchesco carico de formenti, et che l'capitano de Baffo havia fatto far una crida che alcun non comprasse di quelli formenti. Dicesi, per ditto di coloro di la terra, che l'prefato galion stete

assà zorni dentro di le seche di Baffo, et intesero da quelli magazinieri che ditto galion ha dato do bombarde a la galia Bemba per farla calar; *ulterius* riferisse haver inteso di le soe conserve, una di le qual era la nave patron Francesco Testarosa che scontrorono sopra Scarpanto 7 galie turchesche, el capitano di le qual galie l'ha bombardà a la prova, che la ballota è restà nel magior, per farla calar ma non per far danno, che diceano haver sopra la soa testa le cose da venetiani, et che ditte galie li disersero che haveano di atender de li via; et dimandatoli di novo, dissero che 30 vele dil Gran signor turco erano a Rhodi.

*Da Napoli di Romania di sier Alvise Contarini baylo et sier Marco Moro consier di 6 Mazo, ricevute a dì ditto.* Laudano molto Antonio da Crema inzegner vene di Candia li, el qual ha veduto le bombardiere atorno il castel dil Savio che era debole et una toreta tonda a l'antica alta zerca passa 4 in mezzo di uno torion quadrato, nel castello ha fatto bassar et quella reduto a sicuro cavalier, sichè quel castello sarà in fortezza; et laudano molto sier Stefano Michiel castelan, qual ha prestà dil suo ducati 50 per far tal opere. La camera è debitrice, più spexa che intrata, et za do mexi che non poleho haver un soldo, li datii sono stà intacati et grossamente, et l'opinion di metter la terra in isola non si faria in seculi de anni a separarla dil palamento e per il cavalier al castel di franchi e conzar le mure di la marina, ma il ditto Antonio disegna slargar il teragio, varda verso terra ferma, et conzar certe bombardiere di la terra, far caxe matte sotto il cavalier dil torion per franchizar la muraia dil teraio e bater la fossa, cosa necessarissima; è stà conzo le bombarde in la terra, da la banda di la grotta, *etiam* il porto che guarda al scioio fino a Santa Maria di la grotta, e tien il posto sieuro; ha hauto legnami di zapin da l'isola de Isdres da zerca 40 pezi per ripezar queste artellarie. Scriveno haver mandà ditto Antonio da Crema al Thermissi e Castri per veder quelli lochi, e mandano la soa deposition, et adi 26 ritornò, et con lui volse andar sier Zuan Alvise Salamon, e a di 26 si amalò, et a di 20 ritornò qui et a di 8 di l'istante a hore 22 morse da petechie, e lo laudano assai, era amato da tutta la terra. Scriveno haver inteso il manear di 125 fanti soto 3 contestabili, et questa università hanno sentito gran consolation, ma bisogna tenir le 50 page per far la guardia sopra Santa Maria di la Grotta. Hanno lettere di Candia di 23 april che se li mandi Antonio da Castello,